



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede legale : P.zza S. Carlo, 197 – TORINO

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel/Fax 0131254883



PEFC/18-22-05

*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.3/17 – LUGLIO 2017*

PSR PIEMONTESE

APERTO IL BANDO PER GLI INVESTIMENTI - MISURA 4.1.1.

La Regione Piemonte ha aperto il bando della Misura 4.1.1. "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole".

Le domande potranno essere presentate fino al 23 ottobre prossimo.

Il bando finanzia (40% a fondo perduto, che diventa 50% in zona montana) investimenti riferiti all'attività di produzione agricola primaria, di trasformazione e di vendita. La spesa minima ammessa è di 25.000 €, quella massima è pari a 5 volte la Produzione Standard dell'azienda.

L'operazione 4.1.1 ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.

Tenendo conto di quanto prescrive il Reg. UE 1305/2013 art. 17, in base al quale gli investimenti sono ammissibili al contributo della Misura 4.1 a condizione che "...migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola ...", le domande di sostegno devono essere riferite a interventi di sviluppo aziendale globali, che prevedano più investimenti tra di loro coordinati e coerenti, che producano effetti di miglioramento misurabili e duraturi.

Nel rispetto della condizione sopra indicata, possono essere ammesse anche domande di sostegno che prevedano il solo acquisto di macchine.

A tal fine si chiarisce che il requisito del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto nel caso in

cui gli investimenti proposti comportino un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento globale dei risultati economici.

BENEFICIARI: Imprenditori agricoli professionali (iscritti INPS).

Una novità di questo bando è data dalla possibilità di realizzare investimenti collettivi, che interessano cioè più aziende agricole (2 o più) riunite in un soggetto giuridico (società o società cooperativa) per lo scopo specifico e per una durata almeno pari alla scadenza del vincolo dell'investimento. I beneficiari devono coltivare prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea (e quindi ciò purtroppo esclude investimenti specifici per la pioppicoltura).

E' possibile con questo bando "ricostituire" un progetto integrato (cioè presentato precedentemente sui bandi Mis. 6.1. e 4.1.2., in cui non è stata ammessa la domanda del bando 4.1.2.).

INVESTIMENTI FINANZIABILI:

- Investimenti di tipo fondiario e/o edilizio (esclusi gli interventi su case di abitazione): i ricoveri macchine e scorte sono ammissibili entro una spesa massima ammissibile di 70.000 €

- Acquisto (anche mediante leasing) di macchine ed attrezzature nuove (compresi programmi informatici, impianti per la produzione e/o stoccaggio di energia rinnovabile per autoconsumo) entro il limite di 70.000 € e senza ammissibilità per trattrici agricole (se non per i giovani neoinsediati)

- Acquisto di terreni (per importi non superiori al 10% del valore complessivo dell'investimento e limitatamente a fondi interclusi)

- Acquisto di fabbricati (con alcune limitazioni)
- Coltivazioni legnose agrarie (nocciolo, solo in aree definite dal PSR “aree rurali intermedie”)
- Spese generali e tecniche, spese di progettazione, spese per brevetti e licenze

SPESE NON FINANZIABILI:

- Macchine ed attrezzature usate
- investimenti riferiti ad abitazioni
- Spese cosiddette “in economia” (vale a dire interventi e lavori svolti direttamente dal beneficiario)
- Interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria
- Acquisto di materiali di consumo o beni non durevoli

INVESTIMENTI PER IRRIGAZIONE: sono ammessi purchè non determinino un incremento della superficie totale irrigata dell'azienda; inoltre occorre prevedere l'installazione di un contatore sul prelievo, la concessione di derivazione potrà essere rivista in relazione alla qualità del corpo idrico e, nel caso di ammodernamento o riconversione di impianti, occorre dimostrare un risparmio idrico variabile, a seconda dei casi, dal 5 al 25%.

INVESTIMENTI NEL SETTORE VITIVINICOLO sono finanziabili per le seguenti operazioni:

- Realizzazione cantina (costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione dei prodotti vitivinicoli;
- Attrezzature, recipienti, impianti per la trasformazione, stoccaggio, conservazione e commercializzazione;
- Impianti di depurazione e trattamento dei reflui di cantina;
- Macchine per la distribuzione acque reflue di cantina.

CRITERI DI SELEZIONE: Tutte le domande saranno inserite in una graduatoria. I criteri di selezione premiano gli investimenti volti a soddisfare fabbisogni specifici del settore in cui opera l'azienda, gli investimenti a finalità ambientale, la coerenza tra la dimensione dell'investimento e la dimensione economica aziendale, le aziende collocate in area Natura 2000, l'incremento occupazionale, gli investimenti collettivi (effettuati da più aziende), le produzioni certificate (bio, DOC, DOP, IGP ecc.), l'elevata intensità di lavoro e gli investimenti fissi che non consumano nuovo suolo. Sono privilegiati altresì gli interventi progettati da soggetti che integrano la precedente domanda di insediamento (6.1) con questa domanda

TEMPI: la tempistica del procedimento non è breve: entro 20 giorni dalla scadenza del bando (23 ottobre) verrà pubblicata la graduatoria. Dopodichè occorreranno 180 giorni per l'istruttoria delle domande poste nella parte utile della graduatoria, al termine dei quali arriverà (se l'istruttoria sarà positiva) l'ammissione a finanziamento. Dopodichè verrà

assegnato un tempo di 11 mesi (16 in zone di montagna) per la realizzazione degli investimenti.

Emergenze fitosanitarie

LA CIMICE ASIATICA PROBLEMA ANCHE PER I PIOPPETI?

La Cimice asiatica sta diventando una nuova emergenza fitosanitaria anche nel nostro paese.

Halyomorpha halys è il nome scientifico di questa cimice originaria dell'Asia orientale. Segnalata negli USA nel 2001, poi in Europa (Svizzera) nel 2004, in Italia viene individuata per la prima volta nel 2012 in provincia di Modena. La prima segnalazione in Piemonte risale al 2013 nel cuneese. In questi ultimi anni la popolazione è andata aumentando estendendosi sul territorio attaccando un numero crescente di colture. Sono stati osservati danni su susino, melo, actinidia, orticole, mais, soia e nocciolo. Può attaccare anche il pioppo. Ad oggi non risultano segnalazioni su pioppo in Piemonte, mentre in Lombardia il CREA-PLF (ex Istituto di Casale M.to), ha riscontrato danni che potrebbero esser ascrivibili alla cimice asiatica.



Forme giovanili ed adulti di cimice asiatica

La cimice asiatica è infatti altamente polifaga, adulti e giovani colpiscono i frutti sia nella fase di accrescimento sia nella fase immediatamente prima della loro completa maturazione e raccolta. L'attacco di cimiciato sul nocciolo si è manifestato sui frutti, provocando una deformazione e alterando il sapore.

Dal punto di vista della biologia, nel nostro ambiente compie due generazioni all'anno: si parte in autunno quando gli adulti si aggregano in massa in aree protette (abitazioni, magazzini, soffitte e tettoie delle case) per svernare (il 25% sopravvive fino alla primavera successiva). In primavera si sposta verso le piante per alimentarsi: da metà maggio a tutto agosto abbiamo gli accoppiamenti e le ovodeposizioni (300-400 uova per femmina). I giovani che nascono ripetono una nuova generazione compresa tra metà agosto e fine novembre, dove i nuovi adulti cercheranno il riparo invernale.

Le forme giovanili trascorrono la prima parte

della stagione sulle erbe infestanti, piante spontanee e ornamentali e da fine giugno/inizio luglio gli adulti migrano sulle colture in via di maturazione. E' altamente polifago, prolifico e arreca danni anche con le forme giovanili. I danni ai frutti sono dati dalle punture dell'apparato boccale e dalla saliva che ne fuoriesce. Sul pioppo il danno si verifica soprattutto a carico di piante giovani, sul fusto, dove l'insetto punge il tronco e causano la deformazione con formazione di un tessuto suberoso sotto la zona colpita.

Non avendo limitatori naturali specifici in grado di contenerla efficacemente nel nostro continente, questa cimice si sta diffondendo velocemente in nuove aree. Nella situazione attuale si è ancora nella fase di ricerca di antagonisti naturali sia autoctoni, già individuati sul territorio, sia quelli più specifici provenienti dalle aree di origine della specie. Fra i limitatori naturali presenti in Italia, l'unico parassitoide oofago in grado di parassitizzare in parte la cimice asiatica è rappresentato dall'insetto *Anastatus bifasciatus*, ma non è specializzato in quanto si nutre di tutto; tra quelli presenti in Asia e Usa invece si annovera il *Trissolcus japonicus*, un parassitoide oofago il quale pur avendo un'elevata capacità di parassitizzare la cimice asiatica (circa 70%), non è specifico in quanto attacca anche altre specie di cimici.

Altro possibile mezzo di lotta è rappresentato dal metodo denominato **“push and pull”** che consiste nell'utilizzo di sostanze repellenti (olio di chiodi di garofano, citronella, ecc...) in modo da far spostare gli insetti verso piante attrattive di meno interesse.

La difesa chimica non è sufficiente a contrastare la cimice. Qui, come per altre avversità. È necessario integrare diverse tecniche di lotta (fisica, biologica, chimica): è il momento di potenziare, sviluppare e concretizzare il significato di “gestione integrata”. Una difesa che integra la chimica con monitoraggio, trappole, reti, insetti antagonisti.

I trattamenti chimici hanno efficacia solo se agiscono per contatto con l'insetto. Questo comporta che interventi preventivi o estintivi sono del tutto inutili se la cimice non è presente sulla coltura. Il monitoraggio, sia su base territoriale che aziendale, diventa quindi *fondamentale*.

Per quanto riguarda la difesa chimica, da segnalare che tra tutte le sostanze attive autorizzate il Clorpirifos metile è quello che ha dato i migliori risultati, almeno su melo e pero dove è autorizzato su *Halyomorpha halys*.

Non abbiamo ancora esperienze di lotta su pioppo, per cui si chiede di segnalare tutti i sintomi strani su pioppo: faremo dei sopralluoghi per verificare la presenza di questo pericoloso insetto. E' possibile segnalare all'Associazione (tel. 3913760623) oppure al CREA-PLF (Dott. Achille Giorcelli al n. 0142-330900).



Probabili anni su pioppo (Foto CREA-PLF)



CERTIFICAZIONE PEFC

E' APERTA L'ISCRIZIONE DI NUOVE AZIENDE NEL GRUPPO DI CERTIFICAZIONE

Prosegue l'attività del Gruppo di Certificazione PEFC della nostra Associazione: sono in corso le visite di Audit interno alle aziende aderenti, momento di confronto ed aggiornamento, oltre che di verifica dell'attività svolta e di consulenza di campo per la corretta applicazione del disciplinare tecnico.

In vista della visita ispettiva dell'Ente Certificatore, che avverrà verso fine estate, ricordiamo che è ancora possibile aderire al gruppo di certificazione o ampliare le superfici già certificate.

La certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti, secondo lo schema internazionale PEFC, qualifica l'azienda aderente rispetto ai suoi clienti, ma anche rispetto alle istituzioni locali, e le aziende vicine, attestando che l'azienda gestisce il pioppeto in maniera ecologicamente corretta, nel rispetto del suolo, dell'aria, dell'acqua e degli insetti utili, oltre che delle leggi in materia. Serve per qualificare maggiormente l'azienda agricola, ed il marchio di azienda certificata può essere utilmente speso nella promozione dell'azienda stessa.

Inoltre l'industria utilizzatrice del pioppo cerca sempre più frequentemente pioppeti certificati, in quanto il mercato del legno e dei prodotti legnosi, soprattutto all'estero, richiede con sempre maggiore frequenza, una certificazione di qualità (in questo caso di qualità ambientale) per i prodotti che vende, venendo incontro alle richieste sempre più pressanti del consumatore.

Inoltre, ma non meno importante, i bandi di finanziamento per la pioppicoltura sui diversi PSR delle Regioni padane premiano le aziende certificate con maggior punteggio di priorità, o con un contributo più elevato, oppure ancora permettendo una minor differenziazione clonale per le aziende certificate.

La nostra Associazione è quindi disponibile per accogliere nuove richieste: aderendo ora è possibile certificare le superfici già da quest'autunno, con costi decisamente inferiori ad una certificazione singola.

PREZZI E MERCATI

MERCATO ATTIVO PER IL PIOPPO

Il mercato del pioppo da alcuni mesi ha ripreso a muoversi: maggior interesse da parte degli acquirenti, maggiori volumi scambiati. Anche se questo andamento non si è ancora evidenziato in un aumento dei prezzi, sembra tuttavia un buon momento, che fa ben sperare per il futuro e che potrebbe consigliare ad un numero crescente di aziende di coltivare pioppo o di riprendere a farlo, anche grazie ad andamenti non proprio soddisfacenti del mercato dei cereali, principale competitor del pioppo.

Ecco i principali mercati:

ALESSANDRIA		mercato 17/07/2017	
Piante in piedi		euro/ton	
	min	max	
di bosco	57,00	92,00	
di ripa	30,00	45,00	
Tronchi su autocarro f.co partenza		euro/ton	
	min	max	
trancia	85,00	132,00	
sottotrancia cm 18-22	49,00	61,00	
cartiera cm >10	44,00	51,00	
sfibramento min cm 3	30,00	33,00	

CREMONA		mercato 12/07/2017	
Piante in piedi		euro/ton	
	min	max	
di bosco	55,00	82,00	
di ripa	27,00	32,00	
Impianti biomassa	12,00	15,00	
Tronchi f.co arrivo		euro/ton	
	min	max	
trancia min cm 21	110,00	140,00	
sfogliatura min cm 20	100,00	110,00	
seggheria min cm 20	52,00	58,00	
cartiera cm >10	45,00	55,00	
sfibramento cm 5-20	30,00	34,00	

MANTOVA		mercato Luglio 2017	
Piante in piedi		euro/ton	
	min	max	
di bosco	55,00	90,00	
di ripa	18,00	30,00	
Tronchi su autocarro f.co partenza		euro/ton	
	min	max	
trancia	80,00	130,00	
sega per imballo	47,00	57,00	
cartiera cm 12-21	44,00	50,00	
sfibramento cm 5-16	26,00	31,00	

PAVIA		mercato 28/06/2017	
Piante in piedi		euro/ton	
	min	max	
di bosco	50,00	82,00	
di ripa	24,00	30,00	
Tronchi su autocarro f.co partenza		euro/ton	
	min	max	
trancia	90,00	138,00	
seggheria min cm 20	52,00	67,00	
cartiera cm >10	50,00	60,00	
sfibramento min cm 3	25,00	30,00	